IN PRIMO PIANO

Dieci principi a favore del fair software licensing

CIO AICA Forum, AUSED, CIO Club Italia, FIDAinform, CIONET e CISPE chiedono congiuntamente di considerare determinate indicazioni come obblighi nell'ambito del Digital Markets Act.

CIO AICA Forum, associazione italiana di CIO e utenti di servizi digitali, insieme ad AUSED, CIO Club Italia, FIDAinform, CIONET e CISPE, ha presentato i "Dieci Principi per una gestione delle licenze software equa e corretta per gli utenti del cloud". I principi, sviluppati con il supporto di CISPE, illustrano pratiche che possono influenzare il percorso di trasformazione digitale delle organizzazioni di tutte le dimensioni che desiderano spostarsi sul cloud.

LA PROPOSTA

"In modo allarmante, negli ultimi decenni, alcuni fornitori di software hanno sfruttato la loro posizione di mercato per limitare la scelta e imporre alle aziende vincoli tecnici, contrattuali o finanziari ingiustificati", spiegano in una nota congiunta le associazioni sottolineando come la proposta Digital Markets Act (DMA), in questo scenario, rappresenti un'opportunità per inserire alcuni editori di software tra i 'gatekeeper' e creare obblighi che frenino "le pratiche di licenza sleali oggi usate per ridurre la libertà di scelta, i vantaggi correlati e le opportunità per le piccole e grandi imprese di crescere e innovare".



L'obbligo del fair software licensing, in questo scenario, potrebbe rapidamente dare luogo a un mercato digitale più aperto e competitivo in Europa. "Per poter risultare competitivi sui mercati globali occorre avere la garanzia di giocare ad armi pari. Per questo motivo il CIO AICA Forum, assieme a tutte le associazioni coinvolte, ritiene che l'adozione di regole chiare e univoche per tutti gli attori dell'offerta di servizi infrastrutturali in cloud debba essere prioritaria e possa risultare propedeutica a un pieno utilizzo delle potenzialità offerte da questa architettura tecnologica, garantendo la libertà di scelta del fornitore senza barriere o vincoli di sorta. Solo così potremo garantire che la trasformazione digitale tanto auspicata avvenga in modo rapido e competitivo, a livello Paese e a livello Europeo", ha confermato **Luciano Guglielmi**, presidente di CIO AICA Forum, membro del board di EuroCIO, in veste di portavoce delle realtà coinvolte nell'iniziativa.

LO SCENARIO

Dato che un numero crescente di aziende, dalle start-up fino alle grandi istituzioni, sta migrando verso il cloud, è essenziale che l'accesso a software, servizi digitali e infrastrutture sia illimitato e competitivo. "Ma molti si stanno rendendo conto come termini di licenza sleali danneggino la loro capacità di scegliere liberamente la soluzione cloud più adatta per soddisfare le loro esigenze – hanno sottolineato ancora le associazioni. La preminenza di alcuni attori nei mercati chiave del software rende praticamente impossibile negoziare



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

licenze eque e molte organizzazioni riferiscono di non essere in grado di affrontare aziende forti di una posizione così dominante. In particolare, le PMI subiscono i danni maggiori". Commentando a nome di CISPE, il presidente **Alban Schmutz** ha aggiunto: "Abbiamo un'opportunità storica per garantire che la proposta di legge sul mercato digitale affronti le pratiche sleali di alcuni fornitori di software legacy e promuova un mercato cloud equo e competitivo per tutti. I Principi rappresentano un elemento importante per definire le regole del software licensing per aziende e consumatori nell'economia digitale".

I PRINCIPI

I Dieci Principi del fair software licensing (consultabili nel dettaglio sul sito www.fairsoftware.cloud/it/) stabiliscono una serie di obblighi volontari che sostengono la trasformazione digitale dell'Europa e promuovono un mercato equo e competitivo per i servizi basati sul cloud. Tutte le parti – aziende, sviluppatori software, vendor e fornitori di servizi – ovunque operino, sono incoraggiate ad adottare e applicare questi Principi come fondamento di un licensing equo e adatto al cloud. La Commissione europea e gli Stati membri sono invitati invece a considerare i Principi per mettere a punto obblighi per i 'gatekeeper' nei termini della proposta DMA o altri regolamenti.

"Il Digital Markets Act presenta un'opportunità storica per farlo, creando chiarezza intorno agli obblighi dei gatekeeper in relazione al software e al cloud. Mentre i cittadini e le imprese si spostano verso il cloud, i termini di licenza iniqui di alcuni fornitori di software particolarmente radicati devono essere affrontati per sostenere l'innovazione e creare mercati online equi e approcciabili", ha commentato **Andrea Caroppo**, europarlamentare, EPP, membro Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori. **Paola Generali**, presidente di Assintel: "Il cloud è uno dei cardini per innovare il nostro sistema imprenditoriale e proprio per questo gioca un ruolo molto delicato. In un Paese fatto soprattutto di micro, piccole e medie imprese, è essenziale che il contesto dell'offerta giochi una partita equa ed etica. Questo a garanzia della libera concorrenza, elemento fondamentale per la crescita del mercato e dell'innovazione grazie alla dinamicità tra domanda e offerta. Per questo sono essenziali principi e regole comuni a tutto l'ecosistema europeo, che tutelino tutti gli attori, di qualunque dimensione".

www.fairsoftware.cloud/it/

A.C.R.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato